

Villa Rotari, Cartolari

Frazione: Avesa

Via San Martino, 3

Irvv 00000998

Ctr I23 SE

La villa si trova sulla via principale di Avesa, al termine del lungo viale alberato che accompagna dalla città verso questa località che ancora beneficia del verde delle colline.

Sulla sinistra, a fianco della chiesa parrocchiale dedicata San Martino si trova appunto il complesso ex Rotari ora Cartolari, cinto tutt'intorno da un alto muro che originariamente delimitava il brolo, ora ristretto ad una piccola porzione poiché venne sacrificato per lasciare spazio alle esigenze della parrocchia. Il complesso edilizio si compone di più edifici, realizzati in diversi stili e periodi storici per far fron-

te all'aumentato potere della famiglia e delle sue attività. Il nucleo più antico risale al Quattrocento (Viviani, 1975) e ripropone la struttura del portico su loggia, elemento compositivo molto apprezzato e ripetuto nel panorama architettonico veronese tra il xiv e il xvi secolo. Il piano terra è composto da un portico con cinque archi leggermente ribassati, poggiati su colonne in marmo. Per le dimensioni non ancora snelle delle colonnine e per la forma degli archi alcuni autori vedono ancora forte l'influenza dell'architettura trecentesca (Monicelli, 1987).

Il piano superiore, con le dieci aperture arcuate e le



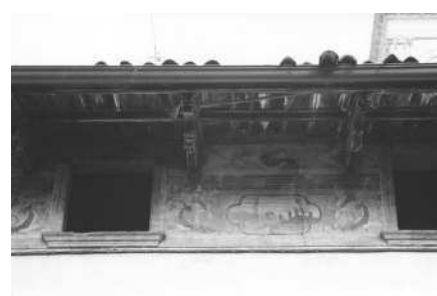
raffinate colonnine tuscaniche, conferisce ariosità ed eleganza a tutta la facciata. Molto belle anche le soffittature con travi in legno, anch'esse risalenti al xv secolo. Contribuiscono ad impreziosire ulteriormente questa zona delle fasce dipinte che concludono l'ultimo livello dell'edificio: vi sono rappresentazioni floreali e figure mitologiche che fanno da cornice ad alcune vedute panoramiche ed architettoniche; anche nella parete esterna che dà sul loggiato vi sono dipinti che si svolgono su di una fascia continua che accompagna tutta l'estensione della facciata. Secondo il Viviani queste pitture sono posteriori alla realizzazione architettonica (Viviani, 1975). In epoca

Veduta dall'alto del complesso (Archivio IRVV)

Il doppio loggiato quattrocentesco della villa (Archivio IRVV)

Uno dei corpi aggiunti al complesso quattrocentesco (Archivio IRVV)

Particolare del fregio sottogronda di uno degli edifici aggiunti al nucleo quattrocentesco (Archivio IRVV)



più recente la villa venne ampliata e furono edificate due nuove costruzioni che s'inseriscono sull'edificio antico, una ne è la continuazione, l'altra è posto ortogonalmente ad esso. Il primo edificio, regolare nella forma e nella composizione, ha la stessa altezza del corpo quattrocentesco ma ha una struttura più possente, movimentata solo dall'alternanza delle aperture; queste ultime, simmetricamente disposte, riportano solo una piccola cornice aggettante come decorazione.

La fascia dipinta precedentemente descritta va ad unire visivamente le due costruzioni.

Il secondo corpo aggiunto è realizzato con linguaggio e temi neoclassici sia nella composizione dei volumi, sia negli elementi decorativi. La facciata, infatti, è sottolineata dalla tripartizione della superficie, ottenuta con l'inserimento, nella parte mediana, di un timpano triangolare; l'importanza della porzione centrale è evidenziata anche dall'ingresso sormontato da balconata, composizione ricorrente, utilizzata per conferire verticalità ad una facciata che si sviluppa prevalentemente in orizzontale.

Chiude il terzo lato della corte un edificio rustico, un tempo abitazione del contadino, che mostra come unico motivo di interesse un architrave continuo in pietra sorretto da pilastri a bugnato. Sul muro esterno della proprietà vi sono due lapidi a ricordare la visita del papa Sarto (5 luglio 1891) (Viviani, 1975) e la presenza nella villa del pittore Pietro Rotari; lo stesso è indicato dal Viviani come probabile autore di un salone affrescato che un tempo abbelliva la villa ed ora scialbato (Viviani, 1975).

Nel giardino che si trova all'interno della corte vi sono una fontanella in pietra ed alcune statue che rappresentano allegorie e figure mitologiche.



Le statue nel giardino della villa (Archivio IRVV)